Bilancio della Famiglia

Bilancio Socio Ambientale del Comune di Venezia

Bilancio dei Bambini

Nel nostro Comune vivono 28.707 bambini sotto i 14 anni (a dicembre 2006), pari al 10,6% dell'intera popolazione. I nati nel 2006 sono 2.116 (+ 1,68% rispetto all'anno precedente), a conferma di un trend positivo di nascite dovuto in gran parte all'immigrazione straniera. Una significativa incidenza dei bambini stranieri è presente nella popolazione residente compresa tra 0 e 13 anni, soprattutto nelle fasce della primissima infanzia, con una media del 10,3%.
Dalla serie storica degli ultimi tre anni emerge una realtà in evoluzione, con una crescita dei minori stranieri residenti nel Comune del 37% rispetto al 2004, contro un trend di crescita del 2% considerando tutti i bambini residenti nel territorio comunale.

Serie storica minori e minori stranieri residenti suddivisi per età

minori residenti (0-13)	**2004**	**2005**	**2006**	**Trend**
0-2	6.271	6.249	6.209	-1,0%
3-5	6.365	6.463	6.384	0,3%
6-10	9.783	10.012	10.334	6,0%
11-13	5.721	5.721	5.780	1,0%
Totale	**28.140**	**28.445**	**28.707**	**2,0%**

minori stranieri residenti (0-13)	**2004**	**2005**	**2006**	**Trend**
0-2	546	647	743	36%
3-5	397	486	552	39%
6-10	610	707	768	26%
11-13	331	439	515	56%
Totale	**1.884**	**2.279**	**2.578**	**37%**

Fonte: Servizio Statistica e Ricerca, Comune di Venezia

Alcuni numeri...

Scuola dell'infanzia	**2004**	**2005**	**2006**
n. iscritti scuola dell'infanzia comunale	1.647	1.612	1.651
n. iscritti scuola dell'infanzia statale	2.250	2.223	2.266
n. iscritti scuola dell'infanzia privata	2.730	2.789	2.743
totale importo contributi erogati alle scuole private (€)	1.046.200	1.124.064	1.310.320
importo medio contributi erogati alle scuole private per iscritto (€)	383,22	401,02	477,70

Integrazione scolastica e diritto allo studio

In tutte le scuole del Comune sono disponibili servizi mirati a garantire il diritto allo studio per i bambini portatori di handicap, svolti da operatori addetti all'assistenza. Sono previsti operatori anche durante l'estate all'interno dei centri estivi, al fine di garantire la continuità assistenziale.

	2004	2005	2006
n. bambini disabili alla scuola dell'infanzia comunale	20	20	27
n. docenti per sostegno ai bambini disabili scuola dell'infanzia comunale	20	20	27
n. alunni disabili assistiti nelle scuole comunali	138	152	172

Affidi familiari e inserimenti in comunità

Nel caso in cui la famiglia d'origine non sia temporaneamente in grado di occuparsi del proprio figlio, si può ricorrere all'affidamento del bambino o ragazzo ad un'altra famiglia fino ad un massimo di 2 anni. Qualora non risulti opportuno attivare un affidamento familiare, viene garantita l'ospitalità temporanea in comunità anche di tipo familiare.

	2004	2005	2006
n. affidi familiari	91	89	86
n. famiglie affidatarie seguite	87	73	84
n. interventi di sensibilizzazione	5	6	15
n. inserimenti in comunità	51	62	73

Interventi di prima accoglienza per minori stranieri non residenti

I bambini e ragazzi stranieri che arrivano da soli nel nostro territorio vengono accolti in comunità ed accompagnati ad integrarsi nella realtà veneziana attraverso specifici progetti individuali.

	2004	2005	2006
n. accoglienze temporanee	207	190	178
n. prese in carico con progetti educativi	97	126	223
n. progetti senza inserimento in comunità	-	-	71

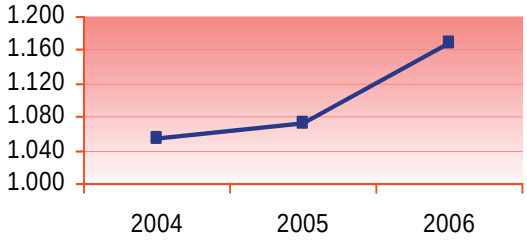
I nostri obiettivi per il 2006 erano...

1) Aumentare il numero dei posti disponibili negli asili nido comunali
2) Promuovere l'utilizzo di servizi innovativi per la prima infanzia
3) Promuovere gli asili nido aziendali
4) Potenziare le ludoteche e i centri estivi
5) Attuare progetti ed iniziative per l'integrazione scolastica, sociale e culturale dei cittadini stranieri
6) Riorganizzare la ristorazione scolastica tramite il conferimento del servizio ad AMES
7) Attivare percorsi educativi personalizzati per bambini e ragazzi

Asili nido comunali

Nel 2006 abbiamo aumentato l'offerta complessiva dei nidi con l'apertura di due nuovi asili (S. Provolo con 60 posti attivati e Tiepolo con 35 posti), raggiungendo 1.169 posti distribuiti tra le 26 strutture presenti nel territorio. La ricettività dei nidi della municipalità di Venezia in questo modo è salita a 370 posti (con percentuale di soddisfacimento della domanda espressa del 92,12%). Il grado di copertura della domanda potenziale nel 2006 è di 35,23% contro il 31,84% del 2005 (+11%).

Numero posti attivati asili nido comunali



	2004	2005	2006
n. posti attivati	1.054	1.074	1.169
n. domande presentate	1.576	1.716	1.494
n. domande soddisfatte	1.116	1.330	1.170

Servizi innovativi

I servizi innovativi per la prima infanzia comprendono spazi cuccioli, cuccioli in famiglia e nidi integrati e sono realizzati in collaborazione con imprese sociali. Sono rivolti a bambini 0-3 anni che, per vari motivi, non si rivolgono agli asili nido o non sono riusciti ad accedervi, offrendo uno spazio educativo, professionalmente garantito, di mezza giornata.

	2004	2005	2006
n. accoglienze temporanee	11	12	13
n. prese in carico con progetti educativi	256	266	321

Per promuovere ed accrescere l'utilizzo di tali servizi, nel corso del 2006 nella municipalità del Lido è stato aperto lo spazio cuccioli San Giovanni Bosco per 32 bambini, presso la scuola dell'infanzia San Giovanni Bosco, ed è stato aperto il nido integrato S. Pietro in Volta (29 posti), giungendo ad un totale di 321 posti attivati nell'intero Comune.

Asili nido aziendali

Nel 2006 sono terminati i lavori per il nido aziendale dell'Istituto Universitario di Architettura; è stata definita una proposta di accordo che prevede la gestione del servizio da parte del Comune con una suddivisione dei costi proporzionale al numero di posti riservati a ciascuna amministrazione.

Ludoteche e centri estivi

Nel territorio comunale sono presenti complessivamente 5 ludoteche che accolgono 1.106 iscritti.
A Campalto è stata attivata la prima ludoteca della municipalità di Favaro, l'*Albero dei Desideri*, che ha raccolto 180 iscrizioni.

Ludoteche	**2004**	**2005**	**2006**
n. iscritti	674	862	1.106
n. laboratori attivati	68	69	138
n. incontri attivati	297	329	427

I centri estivi sono servizi che offrono ai bambini esperienze ricreative ed educative e rivolti principalmente alle famiglie che non hanno la possibilità di gestire autonomamente il tempo libero dei propri figli durante l'estate. Nel 2006 hanno accolto nell'insieme 3.506 bambini.

Centri Estivi	2004	2005	2006
n. iscritti	3.942	4.050	3.506
n. moduli quindicinali	219	220	239

	n. bambini partecipanti	n. moduli quindicinali
Venezia-isole	505	27
Lido - Pellestrina	55	2
Mestre - Carpenedo	571	69
Chirignago - Zelarino	918	58
Marghera	1.008	56
Favaro	449	27
Totale	**3.506**	**239**

Integrazione scolastica, sociale e culturale

Nel 2006 sono stati conclusi i progetti *Orientazioni* e *Mediazioni*. In particolare il progetto *Mediazioni*, finanziato in parte dalla Regione Veneto, ha consentito di realizzare 70 interventi di mediazione presso le scuole superiori e 40 interventi di mediazione in ambito sociale. Gli incontri di sen-sibilizzazione sulla condizione degli adolescenti immigrati sono stati 4.
I laboratori socio-educativi di lingua italiana hanno visto la partecipazione di 292 utenti; nell'ambito dei progetti *Oasi in città* e *Beyond*, finalizzati all'orientamento degli adolescenti stranieri, sono stati coinvolti 115 utenti.
Il progetto *Nuove culture a Venezia* è continuato realizzando i laboratori di orientamento e formazione per i giovani stranieri neoarrivati e interventi di facilitazione linguistico-culturale.
L'educazione interculturale, proposta attraverso cicli di film, incontri con autori di libri e artisti, ha coinvolto 55 classi per un totale di 1.269 alunni.
Con il progetto *Intercultura*, a favore dell'inserimento dei bambini/ragazzi stranieri nelle scuole (anche mediante l'utilizzo dei facilitatori linguistici a supporto dell'azione degli insegnanti), sono stati seguiti 66 alunni per un totale di 331 presenze. Sono stati realizzati inoltre seminari e conferenze per insegnanti sui temi di didattica interculturale.
Presso la municipalità di Favaro è stato realizzato presso la ludoteca il *Laboratorio Interculturale di Sviluppo Locale*, all'interno del quale sono stati organizzati 8 incontri di 2 ore ciascuno per 15 bambini dai 3 ai 10 anni sia italiani che stranieri. Durante questi incontri sono state lette in italiano delle favole straniere.

Ristorazione scolastica

Nel corso del 2006 il servizio di ristorazione scolastica del Comune (compreso l'approvvigionamento dei pasti a crudo e il servizio di confezionamento pasti), è stato affidato ad AMES.
A tale proposito, vi è stata un'intensa attività di raccordo tesa a far sì che il passaggio di competenze non incidesse sulla qualità del servizio e si mantenesse il livello quantitativo/qualitativo dei cibi. Tra l'altro è stata assicurata la presenza di personale comunale particolarmente esperto nelle cucine centralizzate di Venezia.
Si sono svolti controlli sull'attività di erogazione dei pasti affidata (rispettivamente 35 controlli su attività AMES e 450 controlli eseguiti da esperto di tecnologia alimentare, Comune e ASL).
L'85% delle derrate alimentari utilizzate è di origine biologica.

	2004	2005	2006
n. bambini fruitori	13.261	13.734	14.117
n. bambini fruitori esenti	1.173	1.240	1.557
n. pasti erogati	1.510.577	1.510.577	1.570.905

Percorsi educativi personalizzati

Presso la municipalità di Favaro, sono stati attivati, per la fascia di età 4-14 anni, dei percorsi educativi e/o ludico-creativi continuativi (*Laboratorio creativo*, *I scolareski*), per accompagnare i minori nel loro percorso di crescita. La proposta è di supporto anche ai genitori dei bambini/e e dei ragazzi/e attraverso un percorso di alleanza educativa e spazi di consulenza proposti dalla stessa municipalità. Nel corso del 2006 15 bambini dai 6 ai 10 anni sono stati inseriti e iscritti al *Laboratorio creativo*, mentre 16 ragazzi tra gli 11 e i 14 anni sono stati inseriti ed iscritti al percorso di sostegno ai compiti *I scolareski*.

La qualità nei servizi per i bambini

Certificazioni ISO 9001

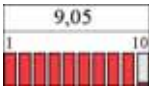
- Ristorazione scolastica

Il servizio di Ristorazione scolastica ha avviato il processo di certificazione ISO 9001 nel corso del 2005, ottenendo il riconoscimento nel gennaio dell'anno successivo. Nel corso del 2006 sono state esaminate le condizioni relative al mantenimento della certificazione a seguito dell'esternalizzazione del servizio di ristorazione alla società Ames e sono state avviate le opportune azioni per il passaggio delle relative attività.

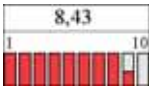
- Nidi e scuole dell'infanzia comunali

Anche le municipalità di Mestre e Marghera si sono attivate per conoscere i bisogni dei propri utenti, distribuendo un questionario di gradimento a tutti i genitori dei bambini frequentanti i nidi e le scuole dell'infanzia comunali.

Giudizio medio degli utenti degli asili nido di Marghera



Giudizio medio degli utenti delle scuole dell'infanzia di Marghera

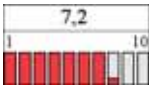


L'indagine avviata a Mestre per la scuola Vecellio ha evidenziato una percezione dell'utenza nel complesso buona, in particolare in relazione all'offerta educativo-didattica, alla disponibilità e alla flessibilità nell'accoglienza dei bisogni dell'utenza; si sono individuate tre aree di miglioramento: la conoscenza dei compiti del consiglio della scuola e la partecipazione ad esso, le comunicazioni legate all'attività del consiglio, gli spazi soprattutto interni alla scuola e la dotazione di arredo e di materiale scolastico.

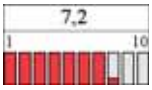
- Centri estivi

La municipalità di Chirignago - Zelarino ha condotto un'indagine di soddisfazione dei bambini tra i 4 e 14 anni che hanno usufruito dei 4 centri estivi attivati sul territorio, da cui sono emerse utili indicazioni riguardo gli aspetti da migliorare o potenziare, come la qualità del cibo e le tipologie di attività ludiche.
Le municipalità di Mestre-Carpenedo e di Favaro Veneto hanno avviato nel corso dell'estate 2006 un'indagine di customer satisfaction per rilevare l'indice di gradimento del servizio reso.

Giudizio medio degli utenti Municipalità di Mestre-Carpenedo



Giudizio medio degli utenti Municipalità di Favaro Veneto



- Ristorazione scolastica

Nelle mense scolastiche e nei centri cottura di Venezia e Mestre sono attivi 48 comitati mensa che si occupano di monitorare la qualità del servizio di ristorazione. Su 360 controlli ai refettori e 50 controlli ai centri cottura sono stati scartati solo 7 piatti.

A. S. 2005/06	Controlli Refettori	Controlli Centri Cottura	Scarto Totale 1° piatto	Scarto Totale 2° piatto	Scarto Totale contorno
Venezia	44	4	1	-	-
Mestre	311	46	1	1	4

Obiettivi 2007

- Nidi e scuole dell'infanzia comunali

Per una migliore valutazione e organizzazione dei servizi, anche nel corso del 2007 saranno condotte indagini di soddisfazione dell'utenza presso gli asili nido e/o le scuole dell'infanzia comunali nelle municipalità del centro storico e della terraferma.

- Centri estivi

La municipalità di Mestre - Carpenedo intende avviare nel corso del 2007 iniziative volte a migliorare la percezione di qualità del servizio, ottenendo un incremento dell'indice di gradimento del servizio di almeno il 2% (passando al 74%).

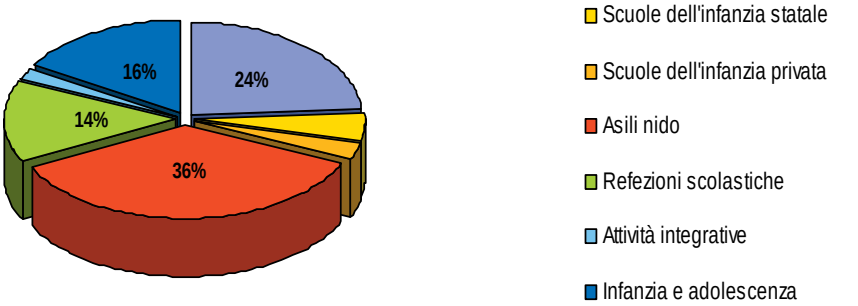
Lavori pubblici conclusi nel 2006

	Data di conclusione dei lavori	Spesa complessiva
Creazione del nuovo asilo nido ed ampliamento della scuola materna Tommaseo I presso l'ex scuola Tiepolo di Castello (cassetta, coperto, sistemazione interna ed esterna)	02/11/2006	1.179.459
Adeguamento della scuola materna S. Pietro in Volta alle normative di prevenzione incendio	16/05/2006	154.937
Consolidamento statico della ciminiera e manutenzione asilo nido Delfino a Ca' Bianca	01/03/2006	150.000
Città a misura di bambino/a e ragazzo/a Ca' Emiliani	07/04/2006	284.051
Altri interventi di varia natura su asili nido e scuole materne conclusi e collaudati nel 2006		1.595.186
Importo totale		**3.363.633**

Alcuni dati finanziari

	Spese correnti (in migliaia di €)			Entrate correnti (in migliaia di €)		
	2004	**2005**	**2006**	**2004**	**2005**	**2006**
Scuole dell'infanzia comunali	6.262	6.387	10.142	1.073	700	912
Scuole dell'infanzia statali	1.913	1.927	1.970	-	-	-
Scuole dell'infanzia private	1.050	1.127	1.310	-	4	-
Asili nido	11.146	12.613	15.141	2.274	2.602	2.573
Refezioni scolastiche	6.302	6.490	5.882	3.634	3.695	2.378
Attività integrative	638	923	957	-	216	210
Infanzia e adolescenza	5.039	5.672	6.839	796	1.025	924
Totale	**32.350**	**35.139**	**42.241**	**7.777**	**8.242**	**6.997**

Principali voci di spesa per bambini e ragazzi



I nostri impegni per il futuro

- Concludere il *Progetto spazi* (creazione della "piazza" nella scuola d'infanzia S. G. Bosco), finalizzato alla creazione di un ambiente d'incontro e crescita tra operatori e genitori al fine di migliorare la qualità delle scuole materne presso la municipalità di Lido - Pellestrina, in collaborazione con Reggio Children

- Realizzare almeno otto nuove iniziative educative e didattiche per la crescita armonica dei minori (spettacoli, animazioni, uscite) nelle scuole materne e negli asili nido della municipalità di Marghera

- Attivare almeno 65 sezioni di centri estivi convenzionati a Marghera, con l'estensione delle attività anche agli adolescenti

- Qualificare l'offerta dei centri estivi della municipalità di Chirignago - Zelarino creando un nuovo modulo per pre-adolescenti (12-14 anni), anche come misura preventiva del disagio minorile

- Realizzare almeno 7 interventi ricreativi sperimentali complementari a quelli previsti dal Piano di Offerta Formativa presso le scuole d'infanzia comunali e gli asili nido presso la municipalità di Chirignago - Zelarino

- Creare uno spazio di lettura rivolto ai bambini 0-5 anni presso la biblioteca di Marghera e promuovere visite guidate (realizzandone almeno 24) da parte delle scuole dell'infanzia

- Attivare 5 nuovi posti presso l'asilo nido comunale Tiepolo e 10 presso l'asilo aziendale dello IUAV

- Accompagnare all'asilo nido della Giudecca i bambini che vivono nel carcere con le loro mamme

- Aumentare il numero di famiglie (8) disponibili ad accogliere minori e adolescenti nella municipalità di Venezia, attraverso un'iniziativa pubblica di informazione e almeno quattro incontri mirati

- Aumentare il numero di interventi di sensibilizzazione all'affido familiare ampliando il raggio di azione a tutto il territorio dell'Azienda Ulss 12 Veneziana e costruire detti interventi insieme ai comuni di Quarto d'Altino, Marcon e Cavallino Treporti

- Sostenere le famiglie affidatarie anche attraverso 6 cicli di incontri di gruppi sui temi propri dell'essere genitori affidatari

Bilancio Socio Ambientale del Comune di Venezia

Bilancio dei Giovani

Nel Comune di Venezia sono presenti 33.064 giovani con un'età compresa tra i 15 e i 29 anni, pari al 12,3% della popolazione residente.
Suddividendo il territorio comunale in tre zone si riscontra che nel 2006 la zona con maggior presenza di giovani è la terraferma (22.259 pari al 12,6% della popolazione lì residente), seguita dall'estuario (3.747 pari al 12,2%) e dal centro storico (7.058 pari all'11,5%).
Quasi il 90% dei giovani tra i 15 e i 29 anni non è sposato. La percentuale dei giovani coniugati, dal 10,5% del 2003 passa al 10,3% del 2005.

Composizione percentuale dei giovani coniugati e non coniugati (15-29 anni)

classi d'età	2003		2004		2005	
	non coniugati	coniugati	non coniugati	coniugati	non coniugati	coniugati
15-19	99,7	0,3	99,8	0,2	99,7	0,3
20-24	94,8	5,2	94,6	5,4	94,7	5,3
25-29	80,1	19,9	80,0	20,0	79,1	20,9
Totale	**89,5**	**10,5**	**89,8**	**10,2**	**89,7**	**10,3**

Fonte: Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia su dati Istat

Tra i giovani coniugati si registra, nel 2005, una presenza femminile di 2.360 unità, pari al 68% (stessa percentuale dei due anni precedenti); il maggior numero di matrimoni tra le ragazze rispetto ai coetanei si può giustificare pensando al fatto che parte di esse si sposi con uomini di età superiore.

Dall'analisi dei dati relativi al mercato del lavoro dei giovani fino a 29 anni residenti nella Provincia di Venezia, per il 2005, si evidenzia un tasso di occupazione dei giovani (rapporto tra occupati e popolazione residente di 15-24 anni) del 37,8%; 1,5 punti in più rispetto a quello medio registrato per il Veneto e 12,3 punti in più rispetto a quello nazionale.
Il tasso di disoccupazione giovanile della Provincia di Venezia, invece, si attesta per l'anno 2005 al 14,4% contro un dato veneto del 12,6%.

Provincia di Venezia. Tasso di occupazione giovanile (15-24 anni).
Anni 2003-2005. Valori percentuali

Tasso occupazione giovanile (15-24 anni)	Venezia	Veneto	Italia
2003	32,8	38,8	24,9
2004	38,8	40,0	27,2
2005	37,8	36,3	25,5

Fonte: Istat

Alcuni numeri...

Centri di aggregazione giovanile

Sono spazi ospitati all'interno di strutture comunali dove vengono realizzate attività dedicate ai giovani tra i 15 e i 29 anni, quali sale prova per gruppi musicali, laboratori audiovisivi e teatrali, corsi di alfabetizzazione sulle culture informatiche free/open source. Al loro interno vengono allestite performance pubbliche quali concerti, rappresentazioni teatrali, cineforum, live set.

	2004	2005	2006
n. iniziative realizzate	47	158	142
n. iscritti al centro giovani	200	913	415
n. utenti centri giovani	21.352	19.272	12.319
n. accessi al sito web partecipazione giovanile	241.569	967.385	621.850

Informa giovani

Si tratta di un servizio di informazione, orientamento e formazione per i giovani promosso dal Comune di Venezia e gestito dall'associazione Lunaria.

	2004	2005	2006
n. utenti Informagiovani	15.267	16.988	64.707

Riferimenti: www.veneziagiovane.net

I nostri obiettivi per il 2006 erano...

1) Promuovere la partecipazione di associazioni e gruppi informali per la progettazione di attività e spazi in città e per realizzare un polo culturale giovanile in terraferma

2) Partecipare a reti nazionali ed internazionali per l'accesso a programmi europei

3) Promuovere la sperimentazione di software free/open source nei servizi, nelle iniziative e nei progetti del Comune, attivando gruppi di giovani e laboratori di ricerca

4) Realizzare uno spazio di aggregazione giovanile presso la municipalità di Venezia

5) Acquistare un capannone in area portuale per lo "spazio giovani"

Partecipazione giovanile

Nel 2006 è proseguita la partecipazione dei gruppi giovanili alla gestione degli spazi a loro dedicati presso il Laboratorio Villa Franchin, la Sala Monteverdi a Mestre e il Centro Ponticello a Burano. Per favorire la partecipazione di nuovi gruppi è stato promosso il concorso di idee *Click*, che ha offerto un contributo economico a 10 progetti di animazione culturale avanzati da nuovi soggetti giovanili ed ha valorizzato le proposte che documentano la capacità delle nuove generazioni di intervenire in maniera inedita ed originale nell'ambito culturale cittadino.
Presso la municipalità di Lido e Pellestrina nel 2006 è stato avviato *Progetto Giovani – MusicaInsieme*; è stata infatti realizzata la sede ed è stato disciplinato l'accordo con le associazioni musicali presenti nel territorio (in particolare con l'associazione MusicaNova per la realizzazione del Centro Musica del Lido), in collaborazione con Ipab Elemosiniere e Università Ca' Foscari.

Reti nazionali e internazionali

È stato rinnovato l'impegno del Comune di Venezia all'interno della Bjcem – Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo – confermando la presenza e rappresentanza di artisti veneziani per l'edizione 2007. In questo ambito, durante la Mostra del Cinema a settembre, è stato promosso il dvd *Videopassion*, una raccolta di 11 cortometraggi selezionati tra i lavori dei giovani artisti della passata Biennale Bjcem 2005.

Nell'ambito della Rete Eurocities è continuato il lavoro per il *Forum For Young Citizens* assicurando la partecipazione di giovani artisti veneziani al Festival dei giovani di Dusseldorf.
Con il supporto dello sportello Europa/mondo dell'Informagiovani, sono stati presentati cinque progetti nell'ambito del *Programma Europeo Gioventù*.

Software free/open source

A partire dal 2006 sono state allestite, adottando software free/open source e riutilizzando hardware dimesso, 5 postazioni internet all'interno della Sala Monteverdi a Mestre e una postazione per l'accesso wi-fi ad internet (che consente la navigazione senza fili) all'interno dell'Informagiovani di Mestre, utilizzate da 2.154 utenti. È stata realizzata una giornata di incontro e di dibattito pubblico sul tema del software free/open source, con la partecipazione di numerose associazioni ed esponenti di enti e servizi pubblici. È stata completata la "migrazione" ai sistemi informatici "open source" delle postazioni di lavoro delle politiche giovanili, con l'installazione di applicativi free/open source su 20 PC.

Spazi di aggregazione giovanile

All'interno del progetto Urban Italia *Apriamo i muri* (programma integrato di interventi di rigenerazione urbanistica e sociale con l'obiettivo di rivitalizzare alcune zone della municipalità di Venezia), è stato ricostruito alla Giudecca, in una struttura pressoché abbandonata, un centro di aggregazione rivolto prevalentemente ad un pubblico giovanile e si è data la possibilità ad alcune associazioni di organizzare cicli di attività permanenti ed alcuni eventi, che vanno dal cineforum per bambini della domenica pomeriggio, ai cicli di proiezione dei film combinati con incontri tematici, alla valorizzazione dei cortometraggi, ad un notevole lavoro sulla fotografia, al salotto letterario.
A fianco di queste attività sono stati attivati anche un centro internet ed una mediateca.

Capannone per lo "spazio giovani"

Nel 2006 sono state effettuate le trattative tra l'amministrazione comunale, l'Università Ca' Foscari, l'Agenzia del Demanio e i Vigili del Fuoco per la cessione della porzione dell'immobile sito in Dorsoduro 3862 (Caserma Vigili del Fuoco che soddisferebbe l'esigenza, dell'università e dell'amministrazione, di reperire uno spazio adeguato per giovani/studenti. Non è stata effettuata l'acquisizione del capannone in oggetto a causa del mancato accordo tra le parti interessate.

La qualità nei servizi per i giovani

Obiettivi 2007

Entro dicembre 2007 il servizio Partecipazione giovanile (Informagiovani) metterà a disposizione degli utenti la propria carta dei servizi, secondo le linee guida e gli schemi approvati dall'amministrazione. L'obiettivo è di far conoscere al mondo dei giovani i servizi a loro destinati, come usufruirne, gli eventuali costi da sostenere e come eventualmente presentare reclamo in caso di mancato rispetto di quanto prospettato.

Alcuni dati finanziari

	Spese correnti (in migliaia di €)			Entrate correnti (in migliaia di €)		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Partecipazione giovanile e culture di pace	1.085	1.098	1.082	83	53	62

I nostri impegni per il futuro

- Aumentare il numero degli adolescenti che partecipano a progetti di promozione e prevenzione nella municipalità di Marghera, sia come fruitori delle iniziative (almeno 60), sia come protagonisti diretti delle attività (almeno 15)

- Realizzare un centro giovanile presso la municipalità di Favaro, in grado di sostenersi economicamente da solo e di produrre annualmente profitti da reinvestire in nuovi progetti socialmente utili decisi e gestiti dai giovani stessi; ci si propone di garantire un'apertura settimanale del centro di almeno 20 ore

- Garantire, mediante appositi protocolli/convenzioni, maggiori spazi (almeno 50 mq) per attività e aggregazioni giovanili in campo musicale e/o sportivo presso la municipalità di Mestre - Carpenedo

- Emanare un bando sperimentale per "giovani coppie e single" con assegnazione di una quota non inferiore al 50% delle disponibilità di alloggi derivanti degli interventi di Castello - S. Anna (Edilvenezia) e del Lido (PIRUEA)

Bilancio Socio Ambientale del Comune di Venezia

Bilancio dei Genitori

Negli ultimi decenni la famiglia veneziana, come quella italiana, è stata investita da profondi mutamenti che hanno avuto un forte impatto sulla struttura familiare e sugli equilibri consolidati nel corso dei secoli. Tra i principali ricordiamo: l'aumento della cosiddetta adolescenza lunga, l'assunzione dell'impegno coniugale e genitoriale in età sempre più avanzata, la maggiore instabilità coniugale e quindi l'aumento delle famiglie monogenitoriali e ricostruite, la diminuzione del numero di componenti.

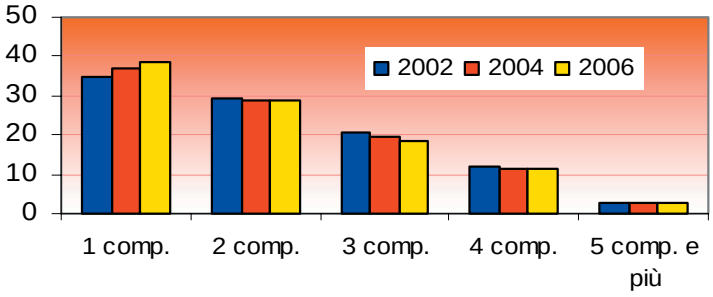
Famiglie, popolazione e numero medio di componenti nel periodo 2002-2006

Anno	famiglie	tasso di crescita delle famiglie	n. componenti famiglia
2002	121.937	-0,78	2,22
2003	123.964	1,66	2,19
2004	125.053	0,88	2,17
2005	125.075	0,02	2,16
2006	125.859	0,63	2,14

Fonte: Servizio Statistica e Ricerca – Comune di Venezia

Considerando il periodo 2002-2006 si nota come, a fronte di una diminuzione della popolazione, cresca il numero delle famiglie e diminuisca il numero medio dei componenti. Si tratta di fenomeni in ampia misura riconducibili alla crescita del numero degli anziani soli.
Nel 2006, si contano 125.859 famiglie (+3,2% rispetto al 2002), composte per il 67,5% da uno o due componenti (85.024 persone), per il 18,6% da 3 persone, per l'11,2% da 4 componenti per il 2,6% da 5 o più componenti.

Distribuzione % delle famiglie per numero di componenti. Anni 2002-2004-2006



Fonte: Servizio Statistica e Ricerca – Comune di Venezia

Le famiglie veneziane che contano tre componenti e più (tipicamente due genitori e due figli), passano dal 35,8% del 2002 al 32,4% del 2006, mentre tra le cause che portano all'aumento delle persone che vivono da sole c'è la vedovanza, il progressivo venir meno della coabitazione tra le generazioni, l'aumento degli eventi di separazione e divorzio, nonché la maggior diffusione dei single non anziani.
Per quanto riguarda il numero dei matrimoni celebrati a Venezia tra coniugi residenti, nel 2006 ci sono stati 607 matrimoni rispetto ai 698 del 2002, con una diminuzione del 13%. L'età media dei neo-coniugi residenti, nel 2006, è stata di 33 anni per lo sposo e 30,3 per la sposa.
Dal confronto tra le cerimonie civili e concordatarie (celebrate in chiesa con valore anche civile), si evidenzia che dei 607 matrimoni con coniugi entrambi veneziani, 352 si sono celebrati con rito civile e 255 con rito concordatario.
I dati relativi agli anni 2001-2005, evidenziano un aumento del numero dei divorziati residenti nel Comune di Venezia (17,2%), passato dalle 5.044 unità del 2001 alle 5.913 del 2005; nel 2005, ogni 100 persone coniugate si contano circa 4 persone divorziate.

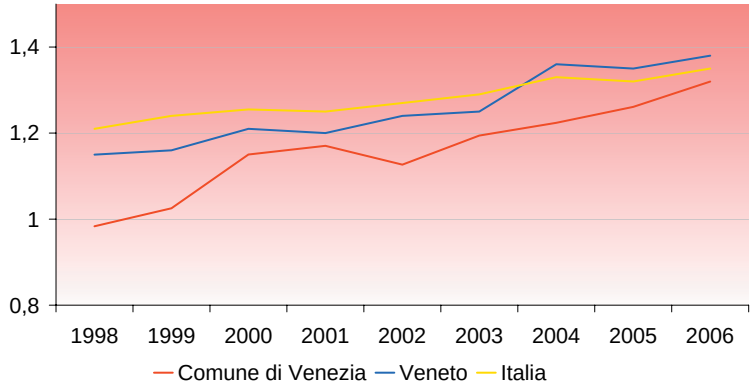
Coniugati e divorziati. Anni 2001-2005

Anno	coniugati			divorziati			%
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	
2001	69.659	69.934	139.593	1.930	3.114	5.044	3,61
2002	69.584	69.590	139.174	2.025	3.274	5.299	3,81
2003	69.726	69.992	139.718	2.133	3.398	5.531	3,96
2004	69.208	69.541	138.749	2.222	3.522	5.744	4,14
2005	68.691	68.964	137.655	2.263	3.650	5.913	4,30

Fonte: Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia su dati Istat

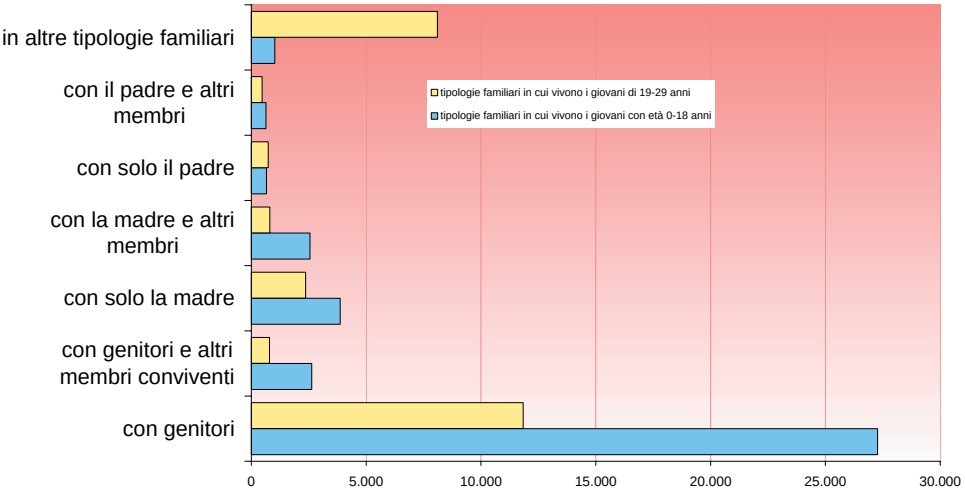
Nel 2006 il numero medio di figli per donna nel territorio comunale è di 1,32, allineato ai valori del Veneto (1,38) e dell'Italia (1,35). La serie storica 1998 - 2006, mostra una ripresa della natalità, anche se i tassi di fecondità continuano ad essere ancora molto bassi e lontani dal valore in grado di assicurare il livello di sostituzione delle generazioni di 2,1.
Per analizzare i tipi di famiglia in cui i genitori vivono con i loro figli, sono stati considerati i giovani di 0-18 anni e di 19-29 anni residenti nel Comune di Venezia distribuiti nelle varie tipologie familiari di appartenenza.

Numero medio di figli per donna feconda



Fonte: Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia su dati Anagrafe

Tipologie familiari in cui vivono i giovani 0-18 anni e 19-29 anni



Fonte: Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia su dati Anagrafe

Dal grafico emerge che i figli che vivono con entrambi i genitori in età 0-18 anni, rappresentano la tipologia familiare quantitativamente più rilevante (77,4%), anche se risulta non trascurabile il numero dei figli che vivono con un solo genitore (circa il 20%). Per i figli in età 19-29 anni si evidenzia che quasi il 68% continua a vivere in famiglia.

Alcuni numeri

Sostegno alle responsabilità genitoriali

Attività di promozione ed interventi di supporto alla funzione educativa dei genitori, al fine di favorire la capacità delle famiglie di sostenere ed accompagnare la crescita dei figli a fronte delle difficoltà quotidiane che si presentano nel percorso di sviluppo.

	Lido	Marghera	Favaro	Venezia	Mestre	Zelarino
n. adulti significativi fruitori di consulenze	43	32	53	88	75	82
n. genitori contattati con figli 0-22 anni	33	133	124	417	4.389	608
n. genitori significativi in carico	35	133	148	263	381	150

Sostegni educativi a domicilio

Si tratta di un servizio che si rivolge ai genitori che si trovano in difficoltà nello svolgimento dei compiti di accudimento, educazione e gestione della vita dei figli. Con interventi realizzati direttamente nell'ambiente di vita delle famiglie si assicura un sostegno ai genitori e si garantisce ai bambini e ai ragazzi un supporto edu-cativo proponendo loro varie attività.

	2004	2005	2006
n. progetti educativi a domicilio	-	-	138
n. utenti del servizio Sostegni educativi a domicilio	205	330	210

Sportello assegni

Lo sportello assegni assiste i cittadini nella compilazione della documentazione necessaria per ottenere l'assegno di maternità o l'assegno per i nuclei familiari con almeno tre figli minorenni; provvede inoltre al calcolo dell'ISEE e alla gestione delle pratiche fino all'erogazione degli assegni.

	2004	2005	2006
n. assegni (maternità, nucleo familiare) concessi	601	649	616
n. assegni (maternità, nucleo familiare) negati	62	31	37
n. consulenze fornite da sportello	1.621	1.741	1.475

I nostri obiettivi per il 2006 erano...

1) Realizzare ed attivare un osservatorio comunale sui prezzi e promuovere iniziative di contenimento dei prezzi per le fasce deboli di popolazione

Osservatorio comunale sui prezzi e iniziative di contenimento dei prezzi

Nel 2006 è stato presentato l'Osservatorio comunale sui prezzi che consente di comprendere la dinamica dei prezzi di un selezionato insieme di prodotti estratto dal paniere ufficiale dell'Istat, con la possibilità di confrontare gli andamenti degli indici dei prezzi tra Venezia e Mestre oppure tra le diverse dimensioni degli esercizi commerciali suddivise tra piccola e grande distribuzione. La realizzazione di un virtuale "carrello della spesa" permette inoltre all'utente interessato di costruirsi un paniere ad hoc di prodotti in modo da costruire la propria "inflazione percepita".
Come gli anni scorsi per la lotta al carovita sono state avviate le iniziative kit scuola e kit natalizio per la riduzione delle spese scolastiche e natalizie.

Kit scuola e kit natalizio

Kit a prezzo contenuto per alcuni generi alimentari e scolastici durante il periodo natalizio e prima dell'inizio delle attività scolastiche presso grandi, medi e piccoli punti vendita.

	2005	2006
n. esercenti aderenti all'iniziativa Kit Natalizio	30	6
n. esercenti aderenti all'iniziativa Kit Scuola	20	9

I nostri impegni per il futuro

- Attivare un "comitato locale" per l'educazione degli adulti al fine di creare un sistema integrato di educazione e formazione permanente a livello territoriale
- Proporre al cittadino degli approfondimenti sulla dinamica dei prezzi al consumo di alcuni prodotti a tema attraverso la stampa locale
- Creare uno sportello informativo "Mutuo Prima Casa"

La Casa

Tra il 2005 e il 2006 si è verificata una leggera inflessione nel numero dei residenti in centro storico ed estuario, passato da 93.331 a 92.313 (- 1,09%) e un incremento del prezzo medio al mq delle abitazioni nuove o ristrutturate in centro storico (per San Marco o Dorsoduro Est, in base a dati Nomisma) passato da 6.166 a 6.634 . Si è riscontrato inoltre un aumento del numero e dell'importo dei contributi all'affitto, rispettivamente del 37% e del 29%. Dai dati dell'Osservatorio Casa si riscontra una diminuzione degli sfratti pari al 48% (126 nel 2006 contro i 244 del 2005).

Alcuni numeri...

Contributo economico bonus

Ai cittadini soggetti a provvedimento esecutivo di sfratto o in gravi difficoltà abitative si propone un bonus determinato sulla base dei componenti del nucleo familiare, in alternativa all'assegnazione di un alloggio pubblico o all'inserimento in strutture alberghiere.

	2004	2005	2006
n. richieste di bonus presentate	17	22	59
n. richieste di bonus soddisfatte	17	22	59

I nostri obiettivi per il 2006 erano...

1) Ampliare il patrimonio di alloggi di proprietà comunale

2) Vendere gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica agli inquilini interessati all'acquisto

3) Vendere immobili comunali e parte del patrimonio acquisito dallo Stato per reivestire il ricavato nell'ammodernamento, nella ristrutturazione e nell'incremento del patrimonio pubblico residenziale

4) Promuovere i canoni concordati e agevolati tramite accordi con l'Unione Piccoli Proprietari Immobiliari ed altri privati

5) Promuovere un maggiore coordinamento con l'ATER e con le ex IPAB sia sul piano sociale sia su quello economico per l'utilizzo alloggi vuoti

6) Avviare azioni di verifica puntuale sul possesso dei titoli che danno accesso all'alloggio pubblico

Ampliare il patrimonio di alloggi di proprietà comunale

Nel 2006 sono state individuate le aree di proprietà di Immobiliare Veneziana e Comune su cui sorgeranno circa 600 alloggi siti in via Mattuglie, via Asseggiano, via Pertini; sono state inoltre attivate le procedure per la progettazione. I tempi previsti per la realizzazione dell'opera sono 3 anni.

Assegnazione di alloggi pubblici

L'assegnazione di un alloggio pubblico sovvenzionato o convenzionato è garantita a tutti i cittadini in possesso di determinati requisiti tecnici tra cui: posizione utile nella graduatoria pubblica, limiti di reddito, possesso del titolo di sfratto eseguito con la presenza di forza pubblica, dichiarazione di caso sociale o di disabilità da parte dei competenti servizi di base, appartenenza alla lista delle forze dell'ordine segnalata dalla prefettura.

	2005	2006
n. totale alloggi pubblici (Comune, Ater, Stato, Aulss)	11.143	11.041
n. alloggi edilizia residenziale pubblica assegnati	211	264
n. alloggi edilizia residenziale pubblica in gestione diretta	4.983	5.014
n. alloggi disponibili per l'assegnazione	175	264

Vendita alloggi Edilizia Residenziale Pubblica

Sono stati individuati a Mestre 200 possibili alloggi (precedentemente di proprietà statale) da dismettere; per questi alloggi è in fase di avvio la procedura di vendita, la cui conclusione è prevista entro il 2009.

Ammodernamento e ristrutturazione immobili

È stato sottoscritto l'accordo con ATER per l'operazione di dismissione/manutenzione relativamente a 639 alloggi pervenuti dallo Stato (178 in centro storico-isole e 461 in terraferma), che consiste nella vendita degli stessi agli inquilini e nel reinvestimento del ricavato nell'ammodernamento e ristrutturazione degli alloggi di proprietà comunale. Da una stima effettuata si prevede che siano vendibili tra Favaro, Marghera e Mestre centro circa 429 alloggi e da ristrutturare circa 239 in terraferma e 140 centro storico e isole, il cui inizio avverrà nel corso del 2007.

Canoni concordati e agevolati

È stato concluso un accordo con i proprietari immobiliari, siglato da Unione Piccoli Proprietari Immobiliari, Confedelizia e organizzazioni delle proprietà, in cui il Comune fornisce una serie di garanzie (es. sui pagamenti e sulla liberazione degli alloggi) e la proprietà si impegna di mettere a disposizione una serie di alloggi a canone concordato. In terraferma a fine 2006 erano in uso 97 alloggi a canone agevolato, resta invece nullo l'accordo per il centro storico e le Isole.

Utilizzo alloggi vuoti e pre-assegnazioni

Con alcune IPAB è stata attivata nel 2006 una convenzione che consente l'accesso agli alloggi di proprietà delle stesse a soggetti segnalati dall'amministrazione; in particolare le Istituzioni di Ricovero e di Educazione (IRE) hanno messo a disposizione 8 alloggi. Con ATER sono state effettuate 50 pre-assegnazioni a soggetti che potranno così stipulare il contratto ad ultimazione dei lavori sugli alloggi che devono essere rimessi a reddito e locazione. È stata inoltre concordata una procedura che permette di evitare lo sfratto in seguito alla decadenza del contratto o di morosità nel caso in cui l'inquilino sia stato definito caso sociale, utilizzando il fondo sociale per le fasce protette.

Verifica sui titoli d'accesso ai contributi

Il Comune di Venezia già da parecchi anni assiste, con risorse proprie, regionali e nazionali, i cittadini che si trovano in precarie condizioni socio-economiche che non permettono di pagare il canone di locazione. Questo contributo viene erogato agli aventi diritto, individuati dai Servizi Sociali, nell'anno in corso. Su 1.643 domande liquidate nel 2005 ne sono state verificate 252, di cui 161 trasmesse per verifica alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Entrate.

	2004	2005	2006
n. richieste di contributo presentate	1.861	2.295	445
n. richieste di contributo ritenute idonee	1.861	1.867	445

La qualità nei servizi per i genitori

Certificazioni ISO 9001

- Contributi di legge speciale a privati

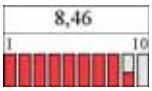
Il servizio, che ha ottenuto la certificazione, secondo le norme internazionali ISO 9001:2000, già dal 2002, ha confermato anche per l'anno 2006 la conformità dei processi riguardanti in particolare le pratiche finanziate per il restauro o l'acquisto della prima casa e la gestione dei relativi bandi.

Indagini di soddisfazione

- Contributi di legge speciale a privati

Nell'ambito del progetto di ascolto degli utenti da parte dell'amministrazione, il servizio ha indagato la percezione della qualità tra coloro che hanno usufruito delle prestazioni erogate dal servizio stesso, rilevando un buon apprezzamento delle prestazioni rispetto invece ad una valutazione poco soddisfacente dei locali.

giudizio medio degli utenti



Carte dei servizi

- Contributi di legge speciale a privati

Dal dicembre 2006 l'ufficio Contributi di legge speciale a privati ha messo a disposizione degli utenti, presso gli sportelli e sul suo sito, la propria carta dei servizi, come strumento per comunicare ai suoi utenti, in modo chiaro e facilmente comprensibile, quali sono i servizi erogati, con quali modalità tecniche e condizioni economiche averne accesso, quali standard di qualità sono garantiti, le eventuali forme di rimborso previste e come esprimere il proprio giudizio, presentando suggerimenti o reclami.

Obiettivi 2007

- Legge Speciale per Venezia

Nell'ottica del miglioramento continuo e dell'orientamento a progetti che mirano ad aumentare i livelli di qualità dei servizi erogati dall'amministrazione, nel 2007 sarà completato il processo di certificazione, secondo le norme internazionali ISO 9001:2000, di tutte le attività relative alla gestione degli interventi finanziati con fondi di legge speciale, andando a comprendere così, oltre al già certificato servizio Contributi di legge speciale a privati, anche la programmazione, il monitoraggio e gli interventi di salvaguardia.

- Servizi Abitativi

L'obiettivo per l'anno 2007 dei servizi Abitativi è di pubblicare la propria carta dei servizi secondo le linee guida che l'amministrazione ha individuato nel 2006, che mirano a definire con chiarezza, e sulla base di uno schema standard, cosa e quali garanzie offre il servizio, come accedervi, e come tutelarsi in caso di mancato rispetto di quanto dichiarato.

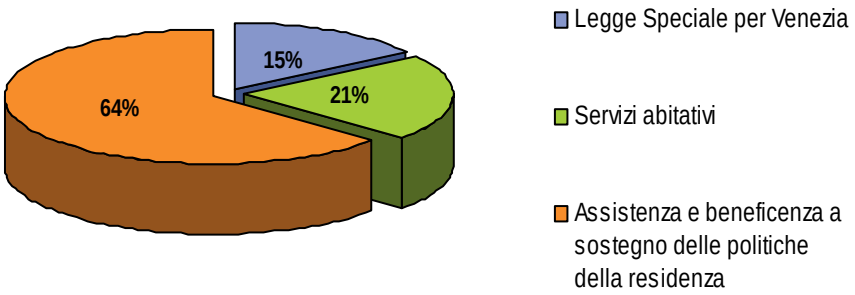
Lavori pubblici conclusi nel 2006

	Data di conclusione dei lavori	Spesa complessiva
Costruzione di undici alloggi a Murano presso la fondamenta parmense	05/09/2006	619.169
Realizzazione di ventisei alloggi ed opere di urbanizzazione a Bissuola	17/05/2006	2.840.513
Interventi vari in alloggi di proprietà comunale a Mestre	16/05/2006	160.535
Manutenzione straordinaria degli alloggi di edilizia abitativa a Mestre (completamento del piano recupero Circus)	07/06/2006	425.000
Sistemazione esterna e protezione degli alloggi presso l'area comunale di Murano, località Angeli	14/09/2006	110.000
Interventi di recupero sugli alloggi di proprietà comunale per la "rimessa a reddito"	15/01/2006	97.160
Altri interventi di varia natura su sull'edilizia abitativa conclusi e collaudati nel 2006		367.510
Importo totale		**4.619.887**

Alcuni dati finanziari

	Spese correnti (in migliaia di €)			Entrate correnti (in migliaia di €)		
	2004	**2005**	**2006**	**2004**	**2005**	**2006**
Legge Speciale per Venezia	1.448	1.438	1.212	84	82	157
Servizi abitativi	6.010	5.820	1.677	1.994	2.016	1.971
Assistenza e beneficenza a sostegno delle politiche della residenza	1.464	1.500	5.030	-	-	-
Totale	**8.922**	**8.758**	**7.919**	**2.078**	**2.098**	**2.128**

Principali voci di spesa per i genitori



I nostri impegni per il futuro

- Intensificare i controlli sui beneficiari dei contributi per il restauro del patrimonio immobiliare privato e per l'acquisto della prima casa, con il controllo di almeno 165 pratiche

- Accrescere l'offerta residenziale a Venezia Città Antica attraverso la riqualificazione e le modifiche di destinazione d'uso di immobili demaniali degradati

- Approvare la graduatoria definitiva di assegnazione del PIP del Lido e convenzionare almeno il 50% delle aree di Sacca Serenella a Murano

- Rafforzare i controlli e le verifiche puntuali sul possesso dei titoli che regolano sia l'accesso e la permanenza negli alloggi pubblici

- Effettuare azioni di contrasto delle situazioni di disagio in complessi Edilizia Residenziale Pubblica attraverso la sperimentazione di interventi di supporto nella gestione di pensionati sociali, di condomini attivi e l'avvio di nuove esperienze di portierato sociale

- Effettuare la manutenzione pregressa del patrimonio immobiliare di Pellestrina e smaltire gli interventi pregressi di manutenzione, ordinaria e straordinaria presso la municipalità del Lido - Pellestrina

- Favorire un'intesa con 8 istituti di credito locali e Poste italiane relativamente alla contrazione di un mutuo per acquisto/costruzione/ristrutturazione prima casa permettendo una comparazione delle varie proposte ed una scelta consapevole del mutuo più conveniente da parte dei cittadini

- Trasferire a Immobiliare Venezia i terreni da destinare al social housing

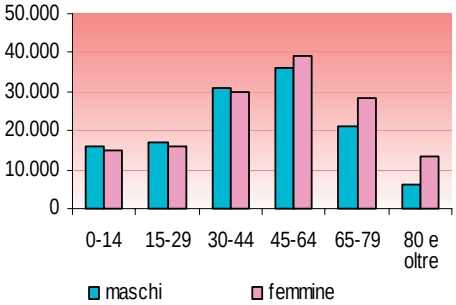
- Dismettere parte del patrimonio immobiliare residenziale

Bilancio Socio Ambientale del Comune di Venezia

Bilancio delle Donne

Nel nostro Comune sono presenti 141.420 donne, pari a quasi il 53% dell'intera popolazione residente. La prevalenza della popolazione femminile su quella maschile è una tendenza degli ultimi 30 anni, accentuata nelle fasce di età dai 45 anni in su e, soprattutto, nella fascia degli over 80 anni, dove quasi due ultraottantenni su tre sono donne.
Quasi il 21% delle donne residenti vive da sola (pari a 29.534) e l'83% degli ultraottantenni che vivono da soli sono donne.
Dal 2000 al 2006 le donne straniere residenti nel Comune sono passate da 2.600 a 8.597 unità; più del 59% di esse proviene dall'Europa dell'Est (in particolare dalla Moldova e dall'Ucraina), seguite da donne di provenienza asiatica.

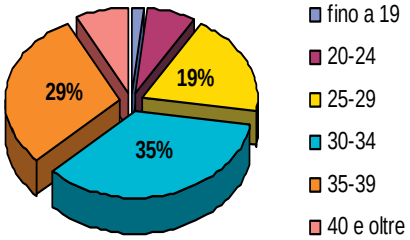
Popolazione residente per classi di età e sesso al 31.12.2006



Fonte: Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia

Negli ultimi anni il numero medio di figli per donna residente nel Comune è leggermente aumentato. La maternità è più frequente nelle fasce d'età che vanno dai 30 ai 40 anni (1,31 figli per donna).

Nati per età della madre al 31.12.2006



Fonte: Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia

Provincia di Venezia. Principali indicatori del mercato del lavoro (2006)

	maschi	femmine
tasso di attività (15-64 anni)	77,5%	54,7%
tasso di occupazione (15-64 anni)	75,0%	50,4%
tasso di disoccupazione	3,2%	7,8%

Fonte: Istat

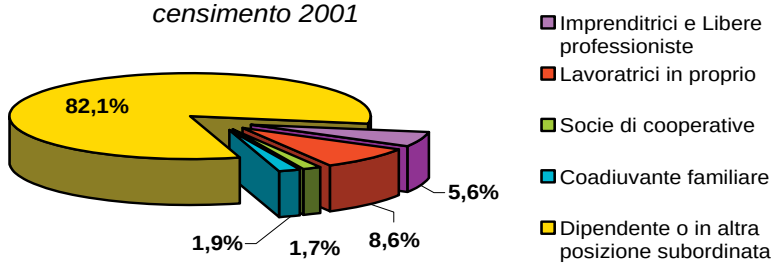
Per quanto riguarda il mercato del lavoro, i dati più recenti, riferiti all'ambito provinciale, evidenziano nel 2006 un tasso di attività femminile al 54,7% e un tasso di occupazione delle donne veneziane al 50,4%, inferiori di più di 20 punti percentuali rispetto a quelli maschili. Il tasso di disoccupazione femminile si attesta intorno al 7,8%, contro il 3,2% del corrispettivo maschile.

Occupati per sesso e attività economica (Censimento 2001, Comune di Venezia)

Attività economica	**occupati**	
	maschi	**femmine**
Agricoltura, caccia, pesca	1.165	402
Energia, gas, acqua	910	328
Industria	12.407	3.325
Costruzioni	4.160	519
Commercio	14.391	11.854
Trasporti, comunicazioni	8.239	2.526
Credito, assicurazioni	8.485	6.630
Servizi, pubblica amministrazione	13.970	17.950
Totale	**63.727**	**43.534**

Sulla base dei dati del censimento 2001, risulta preponderante per l'occupazione femminile il settore dei "servizi, pubblica amministrazione", dove trovano lavoro il 41,2% del totale delle occupate contro il 22% degli uomini. Segue il commercio con il 27,2% delle occupate.
Analizzando la tipologia di lavoro svolto dalle donne su dati riferiti al censimento 2001, la percentuale di lavoratrici subordinate era dell'82,1% (con 35.758 addette), per gli uomini il 71,5%. Di contro, il 9,6% degli uomini era classificato tra gli imprenditori e liberi professionisti (a fronte del 5,6% delle donne pari a 2.445 donne) e il 15,3% degli uomini tra i lavoratori in proprio (contro l'8,6% delle donne, pari a 3.733 addette).

Occupate per posizione nella professione al censimento 2001



Fonte: Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia

Alcuni numeri...

Centro antiviolenza

Il centro mette gratuitamente a disposizione accoglienza, orientamento, sostegno psicologico, consulenza legale ed eventuale ospitalità temporanea nella casa ad indirizzo segreto.

	2004	2005	2006
n. donne che contattano per la prima volta il CAV	333	330	257
n. donne accolte presso il CAV (con progetto individuale)	170	290	230
n. donne e minori ospitati nella Casa	13	10	12

Sportello donne al lavoro

Lo sportello Donne al lavoro, nato nel 2001, offre alle donne un sostegno alla realizzazione del proprio progetto professionale di inserimento o reinserimento lavorativo partendo dalla valorizzazione delle proprie competenze e attraverso colloqui individuali o di gruppo.

	2004	2005	2006
n. totale contatti	1.358	1.361	1.050
n. primi colloqui	400	412	223

I nostri obiettivi per il 2006 erano...

1) Individuare uno spazio specifico ed adeguato per la Consulta delle Cittadine

2) Promuovere l'educazione di genere

3) Partecipare a progetti nazionali, europei ed internazionali in cui sono presenti tematiche in un'ottica di genere e di promozione delle relazioni di cura e di contrasto alla violenza intrafamiliare

4) Collaborare ed integrare con le attività culturali autonomamente promosse dalle associazioni e dai gruppi di volontariato delle donne veneziane

5) Realizzare campagne informative contro l'omofobia

6) Implementare azioni di supporto e di promozione di film festival, di progetti espositivi e performativi, di Queers Studies, per valorizzare i linguaggi culturali, la memoria e gli studi della comunità Gay Lesbian Bisexual Transgender

7) Partecipare a reti nazionali ed internazionali per l'accesso a programmi europei

Consulta delle cittadine

La Consulta delle Cittadine è una rete di donne che comprende le associazioni della città, le organizzazioni sindacali e di categoria, le donne elette nell'amministrazione comunale e nei consigli di quartiere. Nel 2006 sono state assegnate alla Consulta delle stanze presso gli Uffici Politiche della Residenza in Calle della Mandola a S. Marco, composti da una stanza e da un salone per riunioni/incontri.

Educazione di genere

Nel mese di ottobre è stata realizzata la Convention dei Centri Antiviolenza Italiani e nel mese di novembre è stato fatto il Seminario Internazionale *Contro la violenza di genere*. Sono stati inoltre attivati gli itinerari educativi Donne e Lavoro nelle scuole primarie e secondarie.

Progetti nazionali, europei ed internazionali

Sono stati avviati i progetti *Orienta Donna*, il quale promuove iniziative di accoglienza e orientamento individuale attraverso sportelli territoriali, momenti di orientamento collettivo e percorsi di preformazione, con la collaborazione del Comune di Chioggia e del privato sociale (associazione SiVe, Centro Italiano Femminile, Coordinamento Immigrati Sud del Mondo) e *Reti di Donne. Servizi di orientamento e informazione per le donne*, avviato nel 2006 e che si concluderà nel 2007, con la collaborazione dei comuni di Chioggia e Marcon. È stato attivato un workshop *Al Lavoro con il PC* nel mese di ottobre, rivolto a donne disoccupate che vogliono rientrare nel mondo del lavoro.

Attività culturali promosse da associazioni e gruppi di donne

Presso la municipalità di Lido - Pellestrina è stato implementato il *Progetto Donne – Riprendiamoci il tempo*, in collaborazione con l'Università Ca' Foscari e l'Ipab Elemosiniere. L'attività è stata av-viata attraverso apposito protocollo e incrementato l'impegno a 10.000,00, che continuerà nel corso del 2007. Sono state coinvolte le associazioni Lido Donna e Mondi Possibili.
La biblioteca del Centro Donna ha promosso ed organizzato due cicli di incontri di lettura/scrittura/conversazione con le autrici, *La Stanza* e *Donne abitate dai libri*, e presentato la rivista *Le Voci della Luna*, rivolta a donne coinvolte nel campo della scrittura.
Dal mese di giugno, il Centro Donna Multiculturale ha proposto alla donne migranti 5 incontri di lettura/scrittura per il dialogo e lo scambio interculturale, proiezioni di film in lingua originale, danza, musica e momenti di aggregazione culminati in buffet etnici, iniziative che si aggiungono agli strumenti attivati per mantenere vivi i contatti con i paesi di origine e l'integrazione nella città.

Biblioteca e servizi internet

	2004	2005	2006
n. accessi a postazioni Internet	-	-	619
patrimonio librario	12.143	12.793	13.727
totale iscrizioni	4.021	4.256	4.562
n. nuove iscrizioni	-	235	310
n. attività culturali, ricreative e formative	38	66	70
n. presenze presso biblioteca donna	2.827	4.648	5.236
n. prestiti biblioteca donna	6.389	5.418	6.693

Campagne informative contro l'omofobia

Le attività di contrasto all'omofobia (ovvero gli stereotipi, i pregiudizi e le discriminazioni contro gay, lesbiche e transgender) si sono concentrate soprattutto nelle scuole superiori della città. In particolare sono stati promossi due percorsi progettuali, al Liceo Tommaseo e al Liceo Benedetti, che hanno visto gli/le studenti/sse impegnati in incontri e discussioni, utilizzando materiali video e libri ed elaborando una vera e propria campagna pubblica contro l'omofobia, anche grazie alla collaborazione con il programma *Tutti diversi/tutti uguali* del Consiglio d'Europa.

Film festival e Queers Studies

Nel 2006 sono stati raccolti e selezionati i progetti espositivi dei giovani artisti nell'ambito del progetto *Queer Too Queer* ed è stato avviato il ciclo di workshop-eventi con artisti e curatori europei. Sono stati realizzati tre eventi di cinema, co-promossi con associazioni e festival: le *Giornate di Cinema Omosessuale* al Lido, *Queer Screen/Circuito Off* a S. Servolo e *Mondo Queer* al Mestre Film Fest. In questo ambito si sono attivate nuove collaborazioni e contatti con centri culturali, festival ed enti italiani ed euro-mediterranei.

Reti nazionali ed internazionali

Nel 2006 il Comune, insieme ad altri enti locali, ha attivato una rete nazionale di città impegnate sui temi Lesbian Gay Bisexual Transgender (LGBT): è stata adottata una *Carta di intenti* e sono stati realizzati incontri pubblici all'interno delle iniziative per il *Pride* di Torino e dei Forum nazionali della pubblica amministrazione a Bologna e a Roma. A livello europeo, sono state attivate risorse del *Programma Gioventù*, a sostegno di un progetto presentato da un gruppo informale di giovani, approvato a dicembre 2006 e in corso di realizzazione: si tratta di un lavoro dentro la Venezia "queer", per realizzare una sorta di mappa della città vissuta da gay, lesbiche e transgender.

La qualità nei servizi per le donne

I nostri impegni per il futuro

Il servizio Cittadinanza alle donne adotterà entro dicembre 2007 la carta dei servizi, con obiettivo di stringere un "patto" con i cittadini, definendo quali servizi eroga, con quali modalità tecniche ed economiche l'utente può usufruirne, quali sono gli standard di qualità che garantisce e quali sono le modalità di reclamo e di rimborso.

Alcuni dati finanziari

	Spese correnti (in migliaia di €)			Entrate correnti (in migliaia di €)		
	2004	**2005**	**2006**	**2004**	**2005**	**2006**
Cittadinanza delle donne	687	688	755	7	29	5

I nostri impegni per il futuro

- Aumentare le opportunità di accoglienza presso le strutture del Centro Antiviolenza, raddoppiando i tre posti a disposizione del 2006

- Promuovere le iniziative realizzate da terzi soggetti, con particolare attenzione alle iniziative di genere

- Realizzare e diffondere la campagna pubblica contro l'omofobia e continuare i progetti nelle scuole contro i pregiudizi e per la libera espressione delle differenze di identità e di orientamenti sessuali

- Promuovere le culture queer, attraverso festival, eventi, la chiusura del progetto sperimentale *Q2Q*, dibattiti, presentazione di libri

- Realizzare e diffondere i primi due Quaderni dell'Osservatorio LGBT: uno sull'identità e le culture queer, un altro sulla vita quotidiana di gay e lesbiche a Venezia

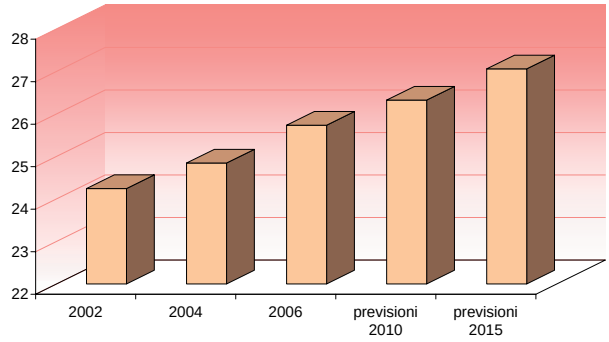
- Attivare nuove relazioni internazionali e in particolare europee ed euro-mediterranee; accedere a nuovi bandi e risorse comunitarie, rafforzare il lavoro della rete nazionale delle città *Lgbt friendly*

Bilancio Socio Ambientale del Comune di Venezia

Bilancio degli Anziani

La struttura della popolazione del comune, analizzata per età, evidenzia un significativo incremento della percentuale di residenti oltre i 65 anni, passando dal 24,2% del 2002, al 25,7% del 2006 e alla stima del 27% per il 2015.
Nel 2006 la speranza di vita alla nascita è di 78,2 anni per gli uomini e di 83,7 per le donne; valori allineati con quelli del Veneto (78,7 anni per gli uomini e 84,9 anni per le donne) e dell'Italia (78,3 anni per gli uomini e 84 anni per le donne).
Per entrambi i sessi si registra in 25 anni un forte aumento della vita media (+11,9 anni per le donne, +10,7 anni per gli uomini).

Andamento della percentuale della popolazione con più di 65 anni



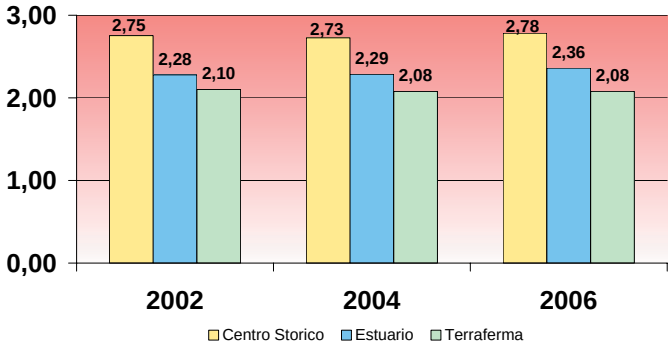
Fonte: Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia

Speranza di vita alla nascita

	2004		2005		2006	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
Comune di Venezia	77,6	83,0	78,0	83,0	78,2	83,7
Veneto	77,9	84,3	78,0	84,2	78,7	84,9
Italia	77,8	83,7	77,8	83,4	78,3	84,0

Fonte: Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia – Istat

Indice di vecchiaia



Fonte: Servizio Statistica e Ricerca – Comune di Venezia

L'indice di vecchiaia, che misura quanti ultrasessantacinquenni vi sono per ciascun ragazzo d'età compresa tra 0 e 14 anni nel 2006 è pari a 2,26 per il comune di Venezia mentre, secondo le stime dell'Istat sul 2006, è pari a 1,39 per il Veneto e a 1,41 a livello nazionale. L'indice rimane stabile nel periodo 2002-2006, anche se si è verificato un aumento nell'estuario e nel centro storico ed una riduzione dello stesso in terraferma.
Nel 2006 gli ultra 65enni costituiscono quasi il 25,7% dell'intera popolazione; di questi 69.211 anziani, il 62,6% abita in terraferma, il 25,5% in centro storico e l'11,9% nell'estuario.
Dai dati relativi allo stato civile della popolazione over 65 anni, si nota che più del 55% sono coniugati mentre il 34% è composto da vedove/i.

Dati sulla popolazione e popolazione assistibile - 31/12/2006 su fonti Cnel

Popolazione residente	268.934
Popolazione anziana > 65 anni	69.211
Popolazione anziana > 75 anni	34.038
Target persone in perdita di autonomia *	9.453
Target persone che potrebbero ricorrere a sostegni economici **	4.733

** 5% della popolazione >6 anni corrisponde al target persone in perdita di autonomia dei quali 75% sono gli anziani potenziali (fonte cnel)*
*** il 44% del 4% (intesa come popolazione che assiste a domicilio una persona in perdita di autonomia) potrebbe ricorrere ad un sostegno economico (fonte cnel)*

Stato civile della popolazione con più di 65 anni. Anno 2005

Stato Civile	maschi	femmine	totale	% su pop > 65 anni
Celibi/Nubili	1.741	4.329	6.070	8,9
Coniugati/e	21.296	16.564	37.860	55,4
Divorziati/e	385	730	1.115	1,6
Vedovi/e	3.409	19.945	23.354	34,1
Totale	**26.831**	**41.568**	**68.399**	**100,0**

Fonte: Servizio Statistica e Ricerca – Comune di Venezia

Alcuni numeri...

Carta diamante

La Carta Diamante consente alle persone che hanno compiuto 65 anni di età e che hanno un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) inferiore a 13.503,60 annui, di poter usufruire di una serie di prodotti e di servizi a prezzo scontato presso gli esercizi che hanno aderito all'iniziativa.

	2004	2005	2006
n. carte diamante rilasciate	102	202	54

I nostri obiettivi per il 2006 erano...

1) Realizzare sportelli unici per anziani e disabili

2) Costruire un modello di alloggio protetto per anziani fragili

3) Predisporre il piano locale domiciliarietà

Sportelli unici per anziani e disabili

Per migliorare e facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi sono stati organizzati a livello distrettuale 4 Sportelli Integrati per persone fragili e in perdita di autonomia; gli sportelli dei distretti di Venezia e Lido sono articolati con ulteriori punti di accesso presso Murano, Burano e Pellestrina.
Tali sportelli consentono di informare sui servizi offerti (orientando verso il canale più adeguato per ottenere informazioni ed effettuando l'erogazione di prestazioni di base come il disbrigo di pratiche), di promuovere alcuni servizi fornendo informazioni sugli

stessi, sulle opportunità offerte e sulle risorse disponibili sul territorio. Inoltre consentono, dopo una prima analisi del caso, di "accompagnare" l'assistenza all'utente nella fase di accesso ai servizi o nella messa in relazione con il servizio sociale professionale o l'UVMD (Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale), collaborando all'elaborazione del progetto finalizzato alla presa in carico.

Alloggi protetti per anziani fragili

Il termine fragilità esprime una condizione di ridotte funzionalità e capacità di resistenza allo stress, che regola la qualità e la durata della vita dell'anziano ed è caratterizzato dalla coesistenza di fattori psico-sociali. Necessariamente la condizione dell'essere anziani comporta, con il trascorrere degli anni, un decadimento funzionale ed una naturale diminuzione delle capacità di autonomia nelle varie circostanze. Fragilità si accompagna a disabilità, rischio di perdita dell'autosufficienza, cronicità. Il sistema dei servizi utilizza gli schemi di autosufficienza e non autosufficienza, come due poli opposti, tra cui esiste un ampio spazio di contaminazione che necessita di pensiero, di programmi, di servizi dedicati. La funzione dell'alloggio protetto, parte dall'idea di offrire agli anziani "un contesto protetto" in cui poter vivere "come a casa propria" avvalendosi, di forme di aiuto che sostengano la persona dove "non ce la fa".
Il sistema degli alloggi per gli anziani autosufficienti consiste in residenze con servizi che consentono alla persona di avere una propria indipendenza. Tali strutture abitative sono realizzate secondo criteri di massima fruibilità degli spazi ed elevata sicurezza ambientale, dotate di portierato, con sistemi di controllo e teleassistenza, consentendo alle persone sole, in assenza del sostegno di un familiare, di avere comunque una vita indipendente.
L'Unità Operativa ETAM Animazione di Comunità e Territorio, con il Servizio Anziani del comune di Venezia, ha elaborato il progetto *Un'alternativa alla casa di riposo:* un nuovo modello abitativo per le persone "fragili" utilizzando tre diverse tipologie di alloggi protetti presenti nel territorio: i mini alloggi del S. Lorenzo di Venezia (annessi alla Casa di Riposo e gestiti dall'Ente IRE), di via Scaramuzza a Zelarino (vicini alla parrocchia di S. Vigilio e gestiti dall'Ente Opera S. Maria della Carità) e del Centro don Vecchi (di proprietà della Parrocchia S.S. Gervasio e Protasio di Carpenedo).

	2004	2005	2006
n. assistiti residenzialità persone fragili	42	100	72
n. posti disponibili residenzialità persone fragili	31	71	123

Piano locale domicilarietà

L'insieme delle politiche di sostegno della domiciliarità comprende: interventi erogati a domicilio e di supporto alla famiglia (assistenza domiciliare sociale e integrata sociosanitaria (ADI), telesoccorso e telecontrollo, interventi delle reti solidaristiche della comunità locale); interventi di sostegno economico (assegni di cura e contributi economici alle persone e alle famiglie, differenziati a seconda del carico di cura, della tipologia e delle modalità di assistenza fornita, della situazione economica); interventi di sollievo alla famiglia: centri diurni e ricoveri temporanei per persone in situazione di dipendenza assistenziale.

	2004	2005	2006
n. assistiti assistenza domiciliare tutelare	1.721	2.160	2.394
n. assegni di cura, buoni servizio e interventi economici	1.702	1.836	1.986
n. persone usufruenti Telesoccorso	2.158	2.450	2.516
n. volontari per l'aiuto e la compagnia agli anziani	-	50	160
n. posti Sollievo per anziani (residenzialità 30 giorni)	22	18	18

Nel 2006 è stato elaborato il *Piano Locale Domiciliarietà*, già adottato dalla Conferenza dei Sindaci, con il quale si è provveduto alla creazione di una rete composita ed organizzata di politiche, risorse ed interventi a sostegno della persona e delle famiglie che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela delle persone fragili ovvero in condizioni di dipendenza assistenziale in quanto affette da patologie croniche e/o in condizioni di disabilità.
Nel sistema domiciliarità confluiscono interventi di natura sociale, sociosanitaria e sanitaria, per sostenere, attraverso un sistema flessibile e personalizzato, la scelta della permanenza a domicilio delle persone in condizioni di dipendenza assistenziale.
Il modello dei servizi a rete consente di promuovere le risorse della comunità locale e le reciprocità nell'ambito della vita comunitaria. Tale dimensione richiama anche il superamento dell'opposizione tra domiciliarità e residenzialità verso un modello di continuità assistenziale che si estrinseca in livelli di tutela nelle varie situazioni e che comportano l'esigenza di un legame più stretto ed equilibrato delle strutture residenziali, trasformate in centri servizi, con le varie realtà territoriali.

Alcuni dati finanziari

	Spese correnti (in migliaia di €)			Entrate correnti (in migliaia di €)		
	2004	**2005**	**2006**	**2004**	**2005**	**2006**
Piano di zona aree anziani, disabili e salute mentale *	25.898	25.826	31.229	5.901	4.419	4.975
Istituzione centri comunali di soggiorno	1.765	1.878	2.022	-	-	-
Totale	**27.663**	**27.704**	**33.251**	**5.901**	**4.419**	**4.975**

** L'importo comprende le aree anziani, disabili e salute mentale*

I nostri impegni per il futuro

- Individuare un modello differenziato di alloggio - protetto per anziani fragili in collaborazione con ETAM e realizzare almeno 50 nuovi posti

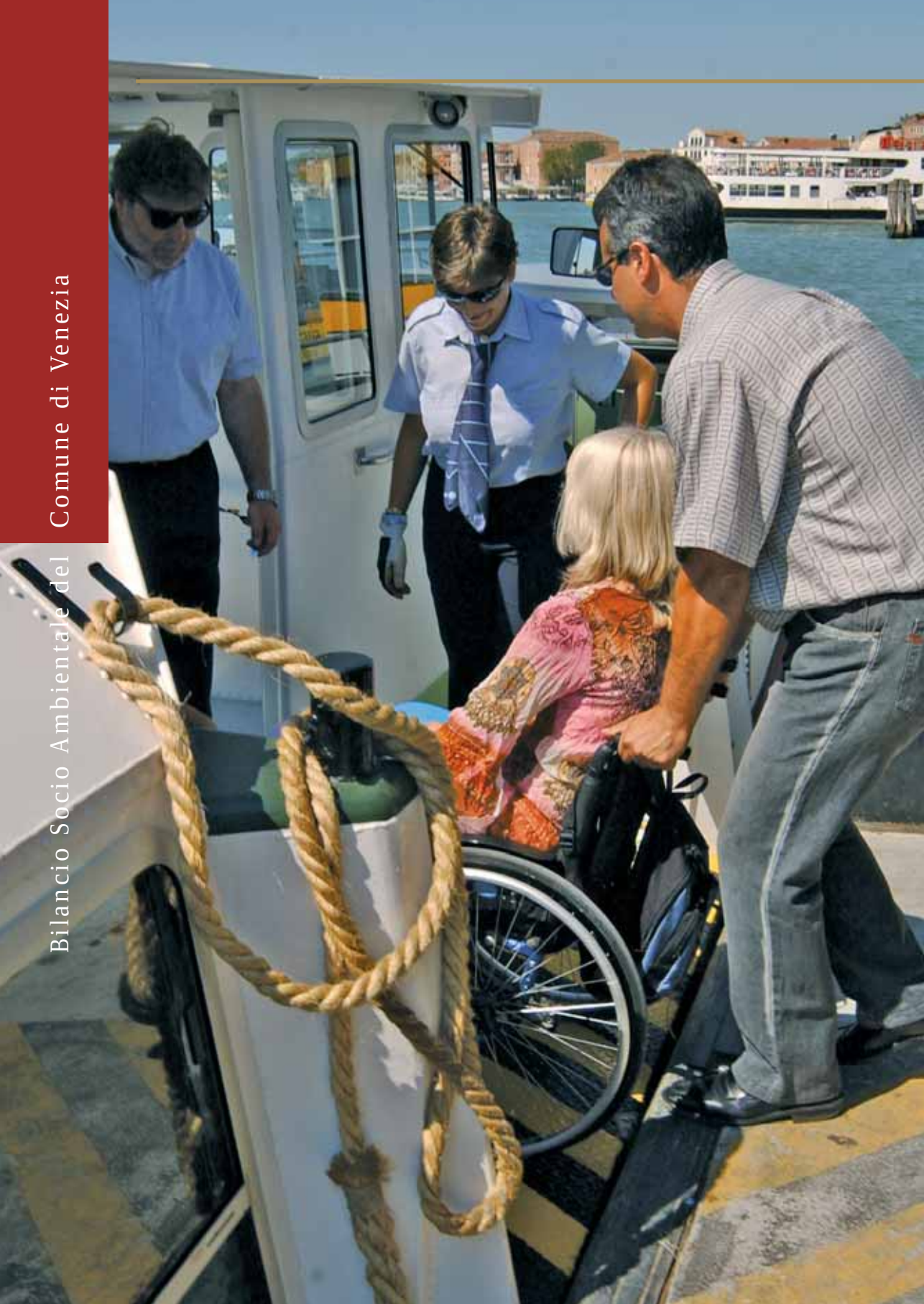
- Realizzare un piano di interventi in risposta alle ondate di calore in collaborazione con la Protezione Civile

- Accrescere la quota di persone anziane e in disagio economico sostenute con forme integrative del reddito (almeno 60 persone), per affrontare le maggiori spese derivanti dai consumi energetici durante il periodo invernale presso la municipalità di Mestre Carpenedo

- Migliorare le condizioni di accessibilità degli alloggi da parte di persone anziane o con ridotta mobilità, attraverso l'attivazione di un Bando Speciale per la Mobilità, riservando loro una quota non inferiore al 10% degli alloggi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno

- Aumentare le carte diamante attive e il numero degli esercizi convenzionati

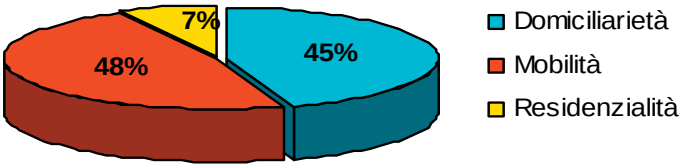
Bilancio Socio Ambientale del Comune di Venezia



Bilancio dei Disabili

Il sistema informativo socio-sanitario, sia nazionale che regionale, attualmente non consente di conoscere il numero esatto di persone con disabilità presenti nel territorio veneziano. In base a dei parametri regionali, individuati dall'ISTAT nell'ambito dell'ultima indagine sulla salute delle famiglie, possiamo stimare il numero di disabili con 6 anni e più di età presenti a Venezia intorno alle 10.500 unità (considerando una media regionale di 40,6 disabili ogni 1.000 abitanti con 6 anni e più).
La rete dei servizi attivata per rispondere alla complessità dei bisogni della persona con disabilità e della sua famiglia comprende diverse tipologie di interventi, che vanno dall'assistenza domiciliare all'assistenza scolastica (sostegno, trasporto ed attività extrascolastiche), dai servizi di integrazione sociale (strutture per il tempo libero, soggiorni vacanze) ai centri di accoglienza diurna e all'accoglienza residenziale (comunità alloggio, gruppi appartamento...).
La Dichiarazione dei diritti delle persone con disabilità riconosce che la "disabilità è un concetto in evoluzione, risultato dell'interazione di persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impedisce la loro piena ed efficace partecipazione nella società su una base di equità con gli altri". Si tratta quindi di una condizione di vita, che riafferma il valore centrale della persona umana, della sua attività e delle sue possibilità di partecipazione attiva alla vita sociale. Le politiche e le azioni dedicate alla disabilità a partire dalle situazioni di gravità richiedono, pur secondo differenti modulazioni e tipologie, assistenza per tutta la vita e sono necessariamente trasversali poiché le problematiche riguardano l'accessibilità all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale, alla salute, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione. Il Comune di Venezia si rifà a questo concetto di disabilità nel predisporre le politiche ed azioni per i disabili.

Stima popolazione disabile (fonte ISTAT) pari al 40,6 ogni 1000 abitanti con 6 anni e più



Fonte: Servizio Statistica e Ricerca – Comune di Venezia

Alcuni numeri...

Progetti di vita indipendente

Si tratta di progetti di aiuto alla persona gestiti direttamente dagli interessati sulla base di piani personalizzati. Gli interventi sono finalizzati a garantire l'auto determinazione della persona in tutte quelle azioni che non può svolgere autonomamente afferenti la sfera relazionale, professionale e della vita quotidiana.

	2004	2005	2006
n. progetti (co-finanziati da Regione o a carico del Comune)	65	81	102

Centri educativi diurni per disabili

Si tratta di servizi territoriali a carattere diurno, rivolti a persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza, che forniscono interventi a carattere educativo-riabilitativo-assistenziale. Nel corso del 2006 si è discussa la possibilità di migliorare il servizio offerto dalle strutture, la qualità delle relazioni tra gli stessi soggetti gestori e il territorio nel quale operano. Garantito il livello minimo delle prestazioni fornite dalle strutture di accoglienza, si tratta di capire come sia possibile migliorare tutto il sistema, a partire dalla condivisione dei problemi e delle soluzioni necessarie a risolverli.

	2004	2005	2006
n. posti per disabili presso i centri diurni	232	240	226
n. centri educativi diurni ad offerta diversificata	-	3	3
n. centri educativi diurni disabili attivi	10	10	12

Informa handicap

Informahandicap è un servizio di informazione e di orientamento per i cittadini sui servizi, diritti e agevolazioni per le persone con disabilità. Accanto al tradizionale sportello diretto con il pubblico e telefonico, il servizio gestisce un vero e proprio sportello virtuale, un sito internet dinamico che permette all'utente di fruire on-line di informazioni sui servizi erogati dal Comune e da altri soggetti presenti nel territorio provinciale a favore di persone con disabilità, sulle associazioni e cooperative del settore, su notizie di rilievo, sull'accessibilità di Venezia e di porre domande sui problemi più frequenti.

Riferimenti: http://www2.comune.venezia.it/informahandicap/

	2004	2005	2006
n. utenti informahandicap	1.134	1.562	2.190
n. accessi sito Informahandicap	8.172	26.028	94.973

Sito lettura agevolata e rassegna stampa

È un servizio che si propone di facilitare l'accesso alla cultura e all'informazione delle persone con ridotte capacità visive (anziani, ipovedenti, ciechi), fornendo loro indicazioni e informazioni adeguate sulle risorse e le tecnologie disponibili. Accanto a questo servizio sono attive le rassegne stampa quotidiane sui temi della disabilità visiva (PressVisione), dell'integrazione scolastica degli studenti disabili (PressIntegrazione) e dell'abbattimento delle barriere architettoniche (PressBarriere).

Riferimenti: http://www2.comune.venezia.it/letturagevolata/

	2004	2005	2006
n. accessi al sito lettura agevolata	26.555	27.853	141.359
n. nuovi iscritti PressIntegrazione	225	314	299
n. articoli inviati PressIntegrazione	1.163	1.053	842
n. nuovi iscritti PressVisione	262	422	406
n. articoli inviati PressVisione	1.500	1.110	1.296
n. nuovi iscritti PressBarriere	130	353	271
n. articoli inviati PressBarriere	166	840	836

I nostri obiettivi per il 2006 erano...

1) Attuare interventi di tutela e assistenza al bambino e all'adolescente in situazione di disabilità nei luoghi di vita, di studio e di socializzazione e interventi di continuità assistenziale

2) Elaborare un Piano sul sistema domiciliarietà per disabili

3) Avviare interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e coordinare gli interventi avviati da società partecipate e municipalità

4) Avviare controlli sui beneficiari dei contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche

5) Favorire la mobilità per le persone disabili

6) Promuovere il turismo accessibile

Tutela e assistenza a bambino e adolescente disabile

Nel corso del 2006 sono stati elaborati ed attivati progetti personalizzati, al fine di garantire la frequenza e l'integrazione scolastica ai bambini con problemi di autismo infantile e progetti persona-lizzati di tutela domiciliare, attraverso interventi di continuità assistenziale in collaborazione con il Centro Girasole dell'ANFFAS di Mestre, rivolto a 35 utenti.
È giunta a conclusione la prima fase del progetto *Strategie di sviluppo per il miglioramento dell'integrazione degli alunni diversamente abili* in collaborazione con l'agenzia Sinodè, promosso al fine di migliorare la collaborazione ed il coordinamento dei soggetti che operano per l'integrazione scolastica e sociale e per meglio ottimizzare i processi organizzativi del lavoro. Questo ha prodotto un materiale che costituisce la base per l'accordo di programma e per l'attribuzione delle rispettive competenze tra i soggetti coinvolti.

Piano sul sistema domicilarietà per disabili

Sono stati elaborati il *Piano Locale della Domiciliarietà* e quello *della Disabilità*, nei quali, è stata enfatizzata l'importanza della riabilitazione per tutte le tipologie di disabilità, che risponda ad un bisogno primario, ancorché articolato a seconda delle situazioni di gravità e complessità.
Nell'ambito del *Piano Domiciliarietà* è stata posta particolare attenzione all'incremento dei posti in comunità alloggio - che accolgono persone disabili che necessitano un maggior carico assistenziale - e in gruppi di appartamenti – che accolgono persone adulte con disabilità prive di nucleo familiare o per le quali la permanenza sia impossibilitata.
La casa famiglia, simile al gruppo appartamento, si caratterizza per la dimensione tipicamente familiare e prevede la presenza effettiva e permanente di una famiglia o adulti che svolgono funzioni educativo – tutelari. La Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) è un servizio residenziale per disabili con limitazioni di autonomia sia fisiche che mentali, per cui risulti l'impossibilità dell'assistenza domiciliare o dell'inserimento in altra struttura per disabili. Le case a grappolo invece sono residenze che consentono alla persona di avere una propria indipendenza, accessibili, con una serie di servizi di base che consentono alle persone una vita indipendente.
L'insieme delle politiche di sostegno della domiciliarità consiste in: interventi erogati a domicilio e di supporto alla famiglia (assistenza domiciliare sociale, sanitaria e integrata sociosanitaria, telesoccorso e telecontrollo, interventi delle reti solidaristiche della comunità locale), interventi di sostegno economico (assegni di cura e contributi economici alle persone e alle famiglie) e interventi di sollievo alla famiglia (centri diurni e ricoveri temporanei per persone in situazione di dipendenza assistenziale).

	2004	2005	2006
n. assistiti assistenza domiciliare tutelare	362	349	310
n. posti per disabili presso centri diurni	232	240	226
n. assegni di cura, buoni servizio e interventi economici	137	176	209
n. usufruenti Telesoccorso	164	53	68
n. progetti cofinanziati di aiuto per vita indipendente	65	81	102
n. studenti usufruenti integrazione scolastica e diritto allo studio	138	152	172
n. usufruenti attività integrative	-	-	433

Eliminazione delle barriere architettoniche

Il *Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche di Venezia centro storico*, adottato dal Consiglio Comunale prevede interventi EBA articolati per migliorare l'accessibilità nelle aree urbane e la mobilità delle persone disabili e la collocazione di rampe su alcuni ponti strategici per l'accessibilità urbana. Nel corso 2006 sono stati avviati alcuni interventi sperimentali per la definizione di soluzioni progettuali di rampe "amovibili" da porre su alcuni ponti particolarmente significativi per l'accessibilità urbana (ponte del Paludo, ponte di ca' Di Dio, ponte Papadopoli e ponte Zuccato). Inoltre è continuata l'esperienza già avviata nel 2005 di collocare rampe provvisorie accessibili in occasione di alcuni eventi particolari (è stata realizzata una rampa provvisoria sul ponte della Tana in occasione della 10^ mostra di Architettura di Venezia, garantendo l'accessibilità alle due sedi espositive, sono state inoltre rese accessibili a tutti gli utenti le 13 rampe collocate in occasione della *Venice Marathon* per un periodo di tre mesi); sono state collocate inoltre delle rampette in materiale plastico sul ponte della Paglia altrimenti non accessibile.

Controlli sui beneficiari dei contributi EBA

Sono state effettuate 361 verifiche sui contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche del patrimonio immobiliare privato e sono stati emessi 7 avvisi di avvio del procedimento di revoca del contributo erogato sulla base dei verbali redatti dall'agente della polizia municipale incaricato dell'effettuazione dei sopralluoghi. A questi provvedimenti sono seguite le presentazioni e l'analisi delle controdeduzioni degli interessati che hanno portato alla decisione di procedere all'emissione di 4 provvedimenti di decadenza per un recupero presunto di 48.687,79.

Mobilità accessibile

Il Comune di Venezia considera cruciali per l'integrazione sociale i servizi e gli interventi per la mobilità e l'accessibilità. In questo contesto, è necessario promuovere sinergie e buone pratiche tra i diversi attori che forniscono servizi in maniera separata, spostando l'attenzione sulla persona, indipendentemente dalla tipologia del servizio di destinazione, integrando ed ottimizzando le risorse attraverso il call center trasporti, attivato nel 2006. In questo modo si è inteso attivare un centro unico di prenotazione, in grado di coordinare e gestire le opportunità di trasporto e creare una rete di soggetti pubblici e privati che cooperano tra loro, ottimizzare la programmazione dei percorsi, ed integrare le differenti tipologie di mezzi e veicoli. La visualizzazione immediata della scheda utente consente di rapportarsi in maniera appropriata e competente alla persona richiedente il servizio e, nell'ambito del contesto e delle risorse date, di personalizzare la risposta.
Inoltre nel 2006, con l'obiettivo di ampliare il numero delle linee di trasporto ACTV accessibili ai disabili, è stata effettuata la verifica delle linee attuali e sono state scelte le nuove linee "Bus facile", definendo le modifiche da inserire nel contratto di servizio tra l'amministrazione comunale e ACTV.
Nell'ambito del servizio car sharing gestito da A.S.M sono stati inseriti all'interno della flotta due veicoli Doblò adattati per il trasporto di persone disabili. Le autovetture sono state consegnate ad ottobre e sono state adattate con il contributo del progetto europeo *CIVITAS*, del cui consorzio fanno parte Il Comune di Venezia ed ASM. I Doblò sono disponibili uno presso il parcheggio interrato di P.le Candiani e l'altro presso l'autorimessa comunale.

Mobilità e accessibilità persone disabili/anziani	**2004**	**2005**	**2006**
n. utenti trasporto speciale	650	850	1.211
n. tessere trasporto agevolato	480	645	614

Sosta presso l'autorimessa comunale

Presso l'autorimessa comunale di Piazzale Roma vige un accordo con ASM S.p.A. che garantisce alle auto di disabili dei posti riservati per la sosta (con sosta gratuita entro le 6 ore e a tariffe ridotte entro le 24 ore).

	2004	**2005**	**2006**
n. auto di disabili in sosta presso autorimessa comunale	1.509	2.517	-

Venezia accessibile

Nel corso del 2006 è stata pubblicata la mappa *Venezia Accessibile* che fornisce indicazioni pratiche per agevolare la mobilità delle persone con ridotta capacità motoria (dettagliate informazioni sui trasporti pubblici, sui terminali turistici, sugli sportelli informativi, sui parcheggi, sui servizi igienici, ecc.). A suo corredo sono stati pubblicati alcuni Itinerari senza barriere che suggeriscono alcuni particolari percorsi fornendo le informazioni di dettaglio sull'accesso ai singoli monumenti e beni culturali della città. I primi sei itinerari fanno riferimento ad alcune delle aree più ricche di monumenti del centro storico (Marciana, Rialto, Dorsoduro, Frari, S. Stefano e SS. Giovanni e Paolo). Disponibili anche in lingua inglese, questi materiali sono reperibili negli sportelli URP comunali e negli IAT della Provincia di Venezia o richiesti direttamente al Servizio Informahandicap. Sono anche consultabili e scaricabili on line nella sezione *Venezia Accessibile* del sito dello stesso servizio.

	2004	2005	2006
n. itinerari *Venezia Accessibile* distribuiti	-	316	2.662

Lavori pubblici conclusi nel 2006

	Data di conclusione dei lavori	Spesa complessiva
Completamento dei lavori, manutenzione straordinaria e bonifica amianto presso il Centro Educativo Occupazionale Diurno e la casa alloggio S. Alberto Magno a Mestre	30/09/2006	494.814

Alcuni dati finanziari

	Spese correnti (in migliaia di €)			Entrate correnti (in migliaia di €)		
	2004	**2005**	**2006**	**2004**	**2005**	**2006**
Piano di zona aree anziani, disabili e salute mentale *	25.898	25.826	31.229	5.901	4.419	4.976
Servizi di comunicazione sull'handicap	205	182	284	13	5	3
Totale	**26.103**	**26.008**	**31.513**	**5.914**	**4.424**	**4.979**

** L'importo comprende le aree anziani, disabili e salute mentale*

I nostri impegni per il futuro

- Partecipare alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, in cui il Comune presenterà il progetto *Venezia accessibile* tramite una conferenza stampa ufficiale

- Avviare un tavolo di lavoro comune tra Comune, Provincia, APT veneziana, operatori del settore e associazioni di categoria per realizzare il monitoraggio dell'accessibilità delle strutture ricettive presenti nel territorio veneziano da parte di disabili. L'indagine dovrà riguardare almeno il 50% delle strutture esistenti (alberghi e campeggi)

- Aumentare di almeno il 10% il numero degli iscritti alle rassegne PressVisione, PressIntegrazione, PressBarriere e CaRTApress e l'introdurre almeno otto nuovi temi di ricerca (tra cui: inserimento al lavoro delle persone disabili non udenti, disagio cognitivo)

- Studiare, progettare ed approvare una prima serie di pontili (almeno 5) destinati essenzialmente a persone diversamente abili

- Realizzare la rampa sul ponte del Paludo con cui diventerà accessibile l'area di S. Elena e soluzioni 'rampe provvisorie' che interessano ponti in occasione di eventi particolari di durata limitata nel corso dell'anno

- Trasformare tutti i CEOD attivi nel territorio comunale in Centri Diurni per disabili, nel contesto dei progetti individualizzati, in collaborazione con ETAM

- Promuovere la realizzazione di almeno 5 competizioni/manifestazioni nel territorio comunale per favorire e sostenere la pratica sportiva rivolta ai disabili

- Effettuare almeno 49 lavori di eliminazione di barriere architettoniche presso la municipalità di Favaro

- Migliorare le forme di risposta attraverso la personalizzazione dei progetti e degli interventi con l'obiettivo di migliorare la continuità assistenziale (*Piano Locale della Domiciliaretà / Disabilità*)

- Razionalizzare ed ampliare l'offerta di trasporto per le persone disabili, applicando diversi sistemi di trasporto e tenendo conto della localizzazione degli utenti iscritti